

Dalla valutazione all'intervento: il ruolo della scuola e della famiglia

Gian Marco Marzocchi

Silvia Pesenti

Bergamo, 18 maggio 2010



Il divario tra le aspettative e la prassi

- Molte informazioni disponibili
- Molta più attenzione nel segnalare e individuare problematiche
- Più aspettative di risoluzione o prese in carico del problema

MA...



- È frequente il modello della delega
- Insegnanti necessitano di più formazione teorica e spesso faticano a tradurre la teoria nella pratica (carenza di buone prassi)
- Genitori spesso disorientati e impotenti (alte aspettative)
- Valutazioni specialistiche frammentate, spesso mancano indicazioni operative chiare per insegnanti e genitori

www.centroetaevolutiva.it

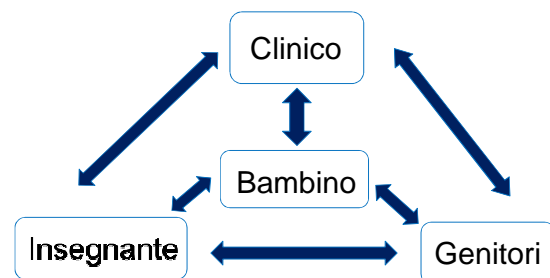
Un intervento efficace in età evolutiva

1. Individuare il problema e contestualizzarlo all'interno del funzionamento globale del bambino ➡ chiave di lettura del problema
2. Individuare un piano di lavoro che tenga conto delle risorse e delle difficoltà del bambino e del contesto familiare e scolastico in cui è inserito ➡ progetto terapeutico
3. Stabilire chi fa cosa ➡ la costruzione della rete
4. Monitorare la situazione nel tempo ➡ presa in carico

Gli obiettivi sono il **benessere** e l'**autonomia del sistema**

www.centroetaevolutiva.it

Il modello di rete



www.centroetaevolutiva.it

Cosa non fa rete ➡ non allineamento delle richieste e delle aspettative tra scuola, famiglia e clinico

- Chiedere una diagnosi non per capire davvero ma per dimostrare qualcosa in modo strumentale
- Attribuire la responsabilità del problema all'altro e non sentirsi in dovere di fare qualcosa
- Limitarsi a un'etichetta diagnostica o a dire non c'è niente o settorializzare l'intervento

www.centroetaevolutiva.it

Cosa fa rete ➡ allineamento

- Richiesta di valutazione concordata tra scuola e famiglia
- Disponibilità a condividere la lettura del problema
- Consapevolezza che le cause di un problema sono complesse e interattive: *predisposizione innata del bambino e ruolo dell'ambiente*
- Fare riferimento e legittimare un clinico quale coordinatore dell'intervento
- Comunicazioni trasparenti tra clinico, scuola e famiglia sulle azioni intraprese
- Assumersi un ruolo attivo e nel proprio ambito
- Flessibilità: capacità di provare, di osservare, rivedere e tollerare il dubbio

www.centroetaevolutiva.it

Il ruolo del clinico

Valutazione

- Ascoltare e raccogliere informazioni da più fonti
- Effettuare una diagnosi completa e approfondita, che integri i dati cognitivi, emotivi e comportamentali
- Cogliere i vissuti, le aspettative, la consapevolezza della famiglia e della scuola rispetto al problema
- Evidenziare che i disturbi sono continuum e che dare una diagnosi è una scelta a tutela del bambino (*non c'è tutto-nulla dei disturbi evolutivi*)
- Far capire l'esistenza di diversi tipi di disturbi o problemi reali che non hanno un'etichetta diagnostica

Intervento

- Il progetto di terapia multimodale deve includere tutti gli attori con un ruolo chiaro. Bisogna tenere conto delle risorse di ciascuno
- L'obiettivo è la migliore integrazione possibile del bambino nel proprio contesto di vita (benessere)
- I risultati devono essere monitorati e il progetto riadattato in base alle esigenze del momento
- La terapia può includere un training al bambino, una consulenza a genitori e insegnanti, la mediazione con la scuola

www.centroetaevolutiva.it

Il ruolo dei genitori

Valutazione

- Ricostruire la storia di sviluppo e scolastica del figlio
- Osservare e descrivere i problemi attuali
- Capire quale è il motivo della richiesta e cosa li preoccupa di più
- Riflettere su cosa pensano e cosa provano rispetto alle difficoltà del figlio
- Spiegare al figlio gli obiettivi della valutazione

Intervento

- Avere un ruolo attivo nel proprio ambito (*contatti con gli insegnanti, supporto compiti, coordinamento ragazza-compiti*)
- Approfondire le conoscenze sulle difficoltà del figlio
- Mantenere una comunicazione aperta con il figlio
- Sviluppare aspettative realistiche rispetto alla crescita del figlio (*non troppo elevate, ma nemmeno troppo basse*)

www.centroetaevolutiva.it

Il ruolo dell'insegnante

Valutazione

- Esplicitare le proprie idee/teorie sul problema
- Riportare situazioni concrete in cui il bambino ha difficoltà
- Effettuare osservazioni tramite questionari o strumenti di screening
- Confrontare il comportamento del bambino nei diversi ambiti (*è diverso con certe insegnanti, con alcune materie?*)

Intervento

- Mantenere il contatto con clinico e genitori (*anche per chiarire dubbi*)
- Approfondire la conoscenza teorica e operativa degli strumenti di intervento in classe (*apprendimenti, comportamento*)
- Essere consapevole del rapporto tra le proprie azioni e i risultati (*"le ho provate tutte"*)
- Flessibilità negli adattamenti scolastici (*strategie alternative in caso di insuccessi*)

www.centroetaevolutiva.it

Il ruolo attivo del bambino

Valutazione

- Consapevolezza delle proprie difficoltà (*Perché faccio una valutazione?*)
- Esplicitare le sue teorie sul problema (*Perché ho queste difficoltà?*)
- Esplicitare le sue emozioni (*Come mi sento avendo queste difficoltà?*)
- Favorire la comprensione del problema (*Cerchiamo di capire come vanno le cose*)

Intervento

- Costanza nell'esecuzione degli esercizi proposti
- Capire il significato degli adattamenti scolastici
- Imparare ad auto-osservarsi
- Tendere verso l'autonomia personale (scolastica ed extra-scolastica), anche dalla terapia

www.centroetaevolutiva.it

Conclusioni

1. **Cambiamento** in età evolutiva è correlato sia agli sforzi del bambino che alla disponibilità degli adulti a cambiare punto di vista e a mettere in atto adattamenti
2. **Necessità di costruire buone prassi:**

-LAVORARE IN RETE (esempi interventi successivi)

-FORMAZIONE (seminari tecnici)

www.centroetaevolutiva.it

Per continuare ad approfondire...

SEMINARI di approfondimento teorico-pratico con insegnanti Mettere in atto degli **adattamenti a scuola** su aspetti didattici ed educativi in caso di:

1. Difficoltà di letto-scrittura (decodifica, comprensione, ortografia)
2. Difficoltà aritmetiche (numeri, calcolo e soluzione problemi)
3. Difficoltà di attenzione e funzioni esecutive (pianificazione e organizzazione)
4. Problemi comportamentali (iperattività, oppositività)

www.centroetaevolutiva.it

Tavola rotonda

Il modello di rete è fattibile?

- Quali sono le difficoltà che incontro quotidianamente?
- Cosa mi aspetto che gli altri facciano in un modello di rete?
- Cosa posso fare nel mio ruolo per le difficoltà di questo bambino?

www.centroetaevolutiva.it